Relazione Diocesi di Imola per il IV Convegno Ecclesiale Verona, 16-20 ottobre 2006

SOMMARIO:

Info-mail: ImolaVerona2006@gmail.com

30 dicembre 2005: nasce la Segreteria "Imola verso Verona 2006"

Dal 26/2 all'11 marzo 2006: "le tre domande" ed il poster nelle parrocchie e presso movimenti, associazioni, congregazioni

11 febbraio 2006: nasce il sito Internet/blog "ImolaVersoVerona2006" http://ImolaVersoVerona2006.blogspot.com

25 marzo 2006: la comunicazione continua sulla stampa diocesana su "Il Nuovo Diario Messaggero"

1° aprile 2006: il convegno "Imola verso Verona 2006" presso il Seminario

1° aprile al 15 maggio 2006: le riflessioni nelle parrocchie e presso movimenti, associazioni e congregazioni

7 aprile 2006: la comunicazione continua sulla stampa diocesana su "Il Nuovo Diario Messaggero"

18 maggio 2006: anche sul Web, l'intervento di Mons. Verucchi

Le tappe

30 dicembre 2005: nasce la Segreteria "Imola verso Verona 2006"

Un team guidato da Don Natale Tomba, con una suora e alcuni laici comincia il lavoro di preparazione delle iniziative che prepareranno la Diocesi di Imola al IV Convegno Ecclesiale di Verona.

Dal 26/2 all'11 marzo 2006: "le tre domande" ed il poster nelle parrocchie e presso movimenti, associazioni, congregazioni

Presso le Parrocchie e i movimenti/associazioni/congregazioni, sono distribuiti i "cartoncini" con le domande che consentono di riflettere sui temi del convegno.

I cartoncini sono raccolti in apposite urne presenti in fondo alle chiese o nei luoghi di ritrovo dei gruppi...

Oltre 900 cartoncini vengono compilati e riconsegnati.

Le domande:

1. Che cosa speri per te, per la tua famiglia, per l'umanità intera?

2. Come è possibile "trasmettere" la speranza alle giovani generazioni?

3. Puoi indicare una persona che ha saputo vivere e comunicare la speranza?

DIOCESI DI IMOLA
Segreteria "Imola-Verona 2006"

Per informazioni: Tel e Fax 0542 91235
E-mail: ImolaVerona2006@gmail.com
Web: http://ImolaVerona2006.blogspot.com

IV Convegno Ecclesiale di Verona • 16-20 ottobre 2006
"Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo"
Imola ha scelto l'ambito della "Tradizione"

La Chiesa Italiana
si riunirà dal 16 al 20 ottobre 2006
a Verona, per confrontarsi sul tema:

"Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo"

Anche la Diocesi di Imola
porterà le domande, le riflessioni
e le speranze della nostra Chiesa!

Per questo motivo,
chiediamo il tuo contributo!

Leggi sul retro...

I TUOI DATI (facoltativi):
Parrocchia: _____
Età: _____ Professione: _____

11 febbraio 2006: nasce il sito Internet/blog "ImolaVersoVerona2006"

http://ImolaVersoVerona2006.blogspot.com

Nasce un blog, un diario on line, per confrontarsi e rendere disponibili a **tutti** gli strumenti di riflessione, le tracce, le informazioni sulle iniziative organizzate nella Diocesi di Imola, in preparazione del Convegno Ecclesiale di Verona.

25 marzo 2006: la comunicazione continua sulla stampa diocesana su "Il Nuovo Diario Messaggero"

DA IMOLA A VERONA, LA DIOCESI E' IN CAMMINO

E' iniziato il conto alla rovescia per il grande appuntamento di Verona 2006, dove le rappresentanze di tutte le diocesi di Italia si incontreranno per confrontarsi sul tema "Testimoni di Gesù risorto, speranza del mondo"

"Che cosa speri per te, per la tua famiglia, per l'umanità intera?"

"Come è possibile "trasmettere" la speranza alle giovani generazioni?"

"Puoi indicare una persona che ha saputo vivere e comunicare la speranza?"

Molti di voi hanno letto queste domande, hanno compilato il cartoncino sul quale erano riportate e l'hanno inserito nell'urna che nei giorni scorsi è "comparsa" in tutte le parrocchie, ma anche presso le sedi degli istituti religiosi e delle associazioni e dei movimenti ecclesiali.

Con questa iniziativa, abbiamo iniziato a raccogliere le riflessioni e le speranze degli abitanti della Diocesi di Imola, che saranno condivise con tutte le Diocesi di Italia nell'ambito del IV Convegno Ecclesiale di Verona, dal 16 al 20 Ottobre 2006.

E' la quarta volta dopo Roma 1976, Loreto 1985 e Palermo 1995. Si tratta di un appuntamento importantissimo, tanto che il Convegno "si propone di dare nuovo impulso allo slancio missionario scaturito dal Grande Giubileo del 2000" – così scrive il card. Tettamanzi, arcivescovo di Milano e presidente del Comitato preparatorio, nella presentazione dell'Instrumentum laboris.

Questo convegno richiama lo stile del "con-venire" per pregare, riflettere, ascoltare e verificare il cammino svolto e per imprimere nuovo slancio alla testimonianza missionaria cui siamo chiamati. La nostra comunità diocesana è chiamata, in questi mesi, a camminare verso il Convegno ed, in particolare, a pregare, riflettere ed interrogarsi sui temi che la traccia di preparazione propone (si veda l'approfondimento in seguito). Accogliendo le indicazioni del Consiglio pastorale diocesano, il Vescovo ha designato i rappresentanti della diocesi al Convegno e ha affidato a Don Natale Tomba il compito di incaricato diocesano, coordinatore del cammino di preparazione.

Momento fondamentale di questo cammino, sarà il Convegno Diocesano "Verso Verona 2006"

Il Convegno si svolgerà Sabato 1° Aprile 2006, presso il Seminario Diocesano in via Montericco, 5 (Imola), dalle ore 14:30 alle 18.

"Il volto missionario della parrocchia: per comunicare il Vangelo in un mondo che cambia": questo il titolo del Convegno, durante il quale sarà presentata anche la sintesi delle risposte pervenute tramite i cartoncini raccolti e saranno forniti spunti, suggerimenti e piste di lavoro per le parrocchie, gli istituti religiosi, i movimenti e le associazioni ecclesiali, per prepararci insieme all'evento di Ottobre 2006.

Momento centrale del Convegno Diocesano sarà la relazione dell'arcivescovo di Ravenna/Cervia, Mons. Giuseppe Verucchi: "Siate sempre pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi!" La frase è tratta dalla Prima Lettera di Pietro, che sarà la linea guida per la preparazione al Convegno.

"Cristo è risorto. Questa è la fede della Chiesa. Questa è la speranza che illumina e sostiene la vita e la testimonianza dei cristiani. In questo inizio di millennio, carico di sfide e di possibilità, il Signore Risorto chiama i cristiani a essere suoi testimoni credibili, mediante una vita rigenerata dallo Spirito e capace di porre i segni di un'umanità e di un mondo rinnovati. La prima lettera di Pietro, un documento di rara bellezza e di grande efficacia comunicativa, orienterà i passi della Chiesa italiana, perché si lasci trasformare dalla misericordia di Dio, "per una speranza viva, per una eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce" (1Pt 1,4)" –

tratto dalla traccia di riflessione, 1.

Tutti possono partecipare a questo Convegno diocesano; si richiede però ad ogni parrocchia, istituto religioso, associazione/movimento o gruppo ecclesiale di scegliere due delegati che li rappresentino – compilando la scheda fornita insieme al manifesto consegnato o presentandosi presso la segreteria del Convegno il 1° aprile -: essi aiuteranno le singole comunità a preparare un loro contributo sull'ambito scelto dalla nostra diocesi, quello della TRADIZIONE (del comunicare, dell'educare, del trasmettere la fede).

Le tre prospettive che fanno da sfondo al Convegno Nazionale di Verona e che hanno ispirato la preparazione del Convegno Diocesano del 1° aprile sono:

- quella della missionarietà, del bisogno cioè di risvegliare una coscienza missionaria, della necessità di trovare da parte dell'intera comunità ecclesiale un anelito nuovo nell'annuncio del Vangelo;

- quella della cultura, intesa come capacità della Chiesa di offrire agli uomini e alle donne di oggi un orizzonte di senso, di essere con la sua stessa esistenza un punto di riferimento credibile per chi cerca una risposta alle esigenze complesse e multiformi che segnano la vita;

- quella della spiritualità, una spiritualità moderna e pasquale, anche e specialmente laicale, caratterizzata dall'impegno nel mondo e dalla simpatia per il mondo – come via di santificazione – prospettata già a conclusione del Convegno Ecclesiale di Palermo.

Ci auguriamo che queste tre prospettive facciano anche da sfondo al nostro impegno di preparazione ed al nostro stile di vita ecclesiale.

A cura di Cristiano Spadoni – Segreteria Diocesana "Imola-Verona 2006"

BOX: LA TRACCIA

Una fede più incarnata nella vita di tutti i giorni e, proprio per questo, capace di ridare speranza anche a una società come la nostra, incline al pessimismo. E' intorno a questo asse che si muove Testimoni di Gesù risorto, speranza del mondo, la "traccia di riflessione" in preparazione al convegno ecclesiale.

La riflessione del testo verte su quattro momenti che sorreggono questo cammino verso Verona: "La sorgente delle testimonianza", "La radice della testimonianza", Il racconto della testimonianza" e "L'esercizio della testimonianza". Infine, il testo individua quattro aree dell'esperienza personale e sociale in cui si "potrà dare forma storica alla testimonianza cristiana in luoghi di vita particolarmente sensibili o rilevanti per definire un'identità umana aperta alla speranza cristiana". Sono i cosiddetti "Ambiti": la vita affettiva, il lavoro e la festa, la fragilità della vita umana, la tradizione e infine la cittadinanza.

La Diocesi di Imola si concentrerà in particolare sull'ambito della tradizione. Per meglio comprenderlo, riportiamo un estratto della traccia di riflessione.

"Un quarto ambito potrebbe essere indicato con il termine tradizione, inteso come esercizio del trasmettere ciò che costituisce il patrimonio vitale e culturale della società. Anche la cultura odierna, pur sensibile alla novità e all'innovazione, continuamente compie i suoi atti di trasmissione culturale e di formazione del costume.

I mezzi della comunicazione sociale – con il loro non secondario carico pubblicitario – sono strumenti potenti e pervasivi della trasmissione di idee vere/false e di valori/disvalori, di formazione di opinione e di comportamenti, di modelli culturali. La scuola e l'università, a loro volta, sono istituzioni preposte alla trasmissione del sapere e alla formazione della tradizione culturale del Paese, attraverso modalità che spesso confliggono con l'invadenza e la sbrigatività dei mezzi della comunicazione di massa. Sono in gioco la formazione intellettuale e morale e l'educazione delle giovani generazioni e dei cittadini tutti, che hanno comunque nella famiglia il loro luogo originario e insostituibile di apprendimento.

In tutti questi ambiti il credente riceve una sfida particolarmente forte sia come possibilità di contribuire al costituirsi di una tradizione di verità, sia come possibilità di far presente in essa la propria tradizione religiosa."

1° aprile 2006: il convegno "Imola verso Verona 2006" presso il Seminario

DIOCESI DI IMOLA

"IL VOLTO MISSIONARIO DELLA PARROCCHIA: PER COMUNICARE IL VANGELO IN UN MONDO CHE CAMBIA"

Sabato 1° Aprile 2006

Ore 14.30 - 18

Imola, Seminario diocesano (via Montericco, 5)

Convegno Diocesano Verso Verona 2006

Programma:

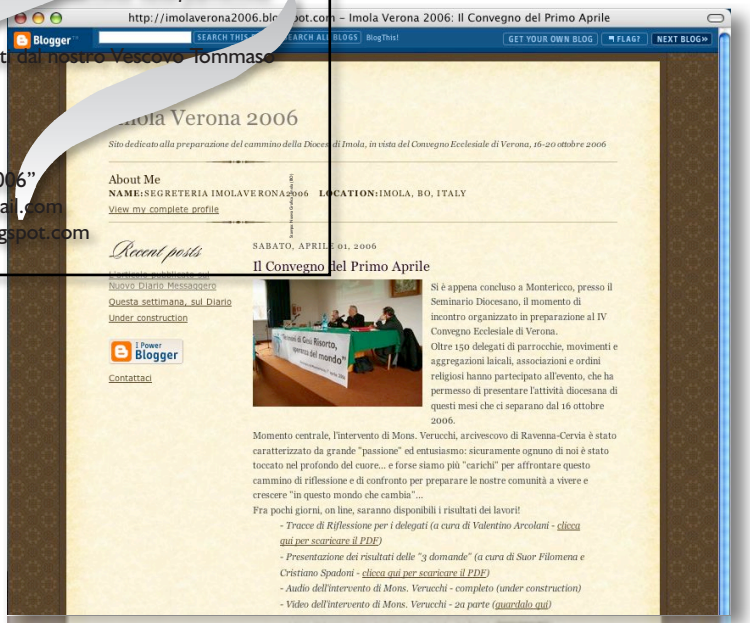
ore 14.30 Accoglienza
ore 14.45 Preghiera
ore 15 "Siate sempre pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi!"(S. E. Mons. **Giuseppe Verucchi**, *arcivescovo di Ravenna - Cervia*)
ore 16 *Coffee-Break*
ore 16.30 Voci e speranze della nostra gente. *Riflessioni e idee raccolte nelle parrocchie.*
ore 17 Spunti, suggerimenti e piste di lavoro
ore 17.30 Primi Vespri del Giorno del Signore presieduti dal nostro Vescovo Tommaso

Per informazioni:
Segreteria "Imola Verona 2006"
E-mail: ImolaVerona2006@gmail.com
Web: http://ImolaVerona2006.blogspot.com

Oltre 150 delegati di parrocchie, movimenti e aggregazioni laicali, associazioni e ordini religiosi hanno partecipato all'evento, che ha permesso di presentare l'attività diocesana di questi mesi che ci separano dal 16 ottobre 2006.

Momento centrale, l'intervento di Mons. Verucchi, arcivescovo di Ravenna-Cervia è stato caratterizzato da grande "passione" ed entusiasmo: sicuramente ognuno di noi è stato toccato nel profondo del cuore...

e forse siamo più "carichi" per affrontare questo cammino di riflessione e di confronto per preparare le nostre comunità a vivere e crescere "in questo mondo che cambia"...



1° aprile al 15 maggio 2006: le riflessioni nelle parrocchie e presso movimenti, associazioni e congregazioni

La Prima domanda: Che cosa speri per te, per la tua famiglia, per l'umanità intera?

Gruppo risposte inerenti alla **Pace** n. **559**

Gruppo di risposte a favore dei **valori umani**: n. **429**

- Accoglienza tra le persone anche diverse
- Aiuto reciproco/volersi bene
- Amicizia/amore
- Ascolto
- Bontà, buona educazione
- Capacità di perdono e di riflessione
- Carità
- Collaborazione
- Comprensione
- Concordia
- Condivisione delle pene e delle gioie
- Confronto costruttivo
- Convivenza civile tra i popoli
- Corresponsabilità
- Dialogo
- Dignità
- Disponibilità
- Equilibrio
- Fiducia
- Fraternità/fratellanza
- Generosità
- Giustizia sociale
- Forza per non arrendersi
- Meno corruzione/onestà
- Pazienza
- Responsabilità nel vivere
- Riscoperta della dignità umana e della bellezza di Cristo nel prossimo
- Riscoperta del dono della vita
- Riscoperta del valore della rinuncia
- Rispetto per le culture e le religioni, rispetto reciproco
- Rispetto per la natura
- Saggezza
- Salute
- Semplicità
- Serenità
- Sincerità/verità
- Solidarietà verso i più poveri
- Speranza/stabilità
- Tolleranza
- Tranquillità
- Uguaglianza
- Umanità
- Umiltà

Gruppo risposte inerenti alla **fede**: n. **250**

- Abbandono alla volontà di Dio–
- Fermezza da parte della Chiesa per affermare e trasmettere il messaggio di Cristo e i valori
- Accoglienza del Magistero della Chiesa -
- Amore all'Eucaristia
- Aumento e approfondimento della fede –
- Autentica vita da parte dei cattolici per testimoniare il Cristo risorto e i valori in cui credono
- Coerenza di vita
- Conoscenza e rispetto di Gesù e della Chiesa –
- Conversione
- Diffusione dei cattolici –
- Fedeltà al Cristianesimo –
- I Doni dello Spirito –
- Il Vangelo e i Comandamenti come unico riferimento per la vita –
- Libertà per vivere i valori e la vita cristiana
- Meno parole cristiane e più azioni cristiane
- Misericordia di Dio –
- Mantenere il senso religioso –
- Più impegno per l'evangelizzazione –
- Rafforzare il senso di appartenenza alla Chiesa
- Rendere gloria a Dio ogni istante della vita –
- Ricerca della sapienza di Dio nella notte dell'uomo –
- Ricerca della Verità che è Dio come unica strada di salvezza –
- Riconoscere che Cristo è l'unica fonte di amore, pace, giustizia, gioia –
- Rimorso di una vita vuota per chi vuole vivere senza Dio –
- Ritorno della Parrocchia quale protagonista della vita sociale –
- Salvezza eterna –
- Trionfo del Cuore Immacolato di Maria –
- Trionfo del Regno di Dio –
- Una Chiesa più viva e presente –
- Vita di grazia come risposta all'amore di Dio –
- Vivere a continuo contatto con Dio

Gruppo di risposte a favore della **Famiglia**: n. **162**

- Benessere familiare
- Fedeltà e castità nel matrimonio
- Felicità nel matrimonio
- Impegno per educare i figli
- Prosperità familiare (anche economica)
- Riaffermazione e rispetto dei valori della famiglia fondata sul matrimonio e nel suo vero significato come voluto da Dio
- Ricupero del giusto posto della donna nella famiglia, nella società, e nella Chiesa e della dignità affidatale da Dio
- Ritrovo dei genitori naturali per chi è in adozione
- Unità

Gruppo di risposte a favore della **vita**: n. **156**

- Accoglienza e difesa della vita
- Affrontare la morte con serenità e pace
- Entusiasmo per la vita
- Gratitudine per le cose belle che la vita ci offre e capacità di vedere il bello in ogni cosa
- Responsabilità nel vivere
- Rispetto dei diritti umani
- Salute

La Seconda domanda: Come è possibile trasmettere la speranza alle giovani generazioni?

Gruppo risposte inerenti alla **Testimonianza** n. **759**

- Amando concretamente e radicalmente
- Attraverso esempi di pace e fratellanza
- Attraverso la testimonianza di altri giovani
- Attraverso l'ottimismo e la positività
- Attraverso l'umiltà, la serietà e la serenità
- Con l' esempio e l'amore (seminando amore)
- Con il coraggio di una vita costante nella coerenza
- Con la testimonianza del sorriso
- Con l'amore e il rispetto per la dignità della vita
- Con un continuo confronto con loro e senza compromessi di nessun tipo
- Essendo testimoni (non solo maestri) di dialogo, pazienza, affetto, gratitudine, impegno ottimismo, pace, gioia, giustizia
- Essendo testimoni di fede vissuta in ogni ambiente e circostanza
- Favorendo l'onestà e abbattendo la corruzione
- Parlando con loro ed affiancarsi al loro cammino per affrontare le difficoltà della vita
- Parlando poco e testimoniando molto e bene
- Praticando l'uguaglianza
- Testimoniando con esempi di esperienze vissute
- Testimoniando l'unità per portare avanti dei progetti
- Trasmettendo l'amore e la forza del perdono
- Vivendo da adulti e testimoniando anche nelle situazioni più difficili

Gruppo risposte inerenti alla **Fede** e **sua testimonianza**: n. **655**

- Aiutandoli con la preghiera
- Attraverso i Sacramenti, la catechesi e dicendo chiaramente che il diavolo c'è e bisogna stare in guardia da esso
- Attraverso il recupero del senso del silenzio e sforzandosi di ascoltare la sua voce
- Attraverso la condivisione nelle lieti e tristi circostanze
- Attraverso le iniziative parrocchiali che dovrebbero essere più educative
- Attraverso l'educazione alla fede
- Attraverso l'omelia domenicale che dovrebbe essere una catechesi
- Attraverso l'ottimismo e la positività
- Attraverso sacerdoti/religiosi giovani che sappiano trasmettere e testimoniare il messaggio di Gesù
- Cercando ciò che unisce e non ciò che divide
- Con il recupero dei veri valori che fanno bella la vita
- Con il coraggio di una evangelizzazione determinata
- Dicendo che Dio è risorto
- Dicendo che Dio ha fiducia di loro
- Educandoli ai valori veri e trasmettendo gli insegnamenti cristiani con più serietà anche da parte della Chiesa
- Educandoli alla fede sin da piccoli
- Essendo testimoni di fede vissuta in ogni ambiente e circostanza
- Facendo capire che Dio li ama così come sono
- Facendo conoscere una comunità che ha incontrato Gesù
- Facendo distinguere il bene dal male
- Facendo fare esperienze che portano speranza

- Facendo loro capire che il nostro cuore è fatto per cose grandi
- Facendo loro capire che la speranza unisce e aiuta
- Facendo loro conoscere i "personaggi" della speranza sia del passato che del presente
- Facendo loro conoscere realtà diverse (associazioni giovanili, scouts, A.C. ACR, ecc..) e proponendo esperienze significative
- Facendo vedere anche la positività del sacrificio
- Facendoli incontrare con persone che trasmettono la voglia di vivere
- Favorendo l'onestà e abbattendo la corruzione
- Incoraggiandoli a frequentare la Chiesa
- Insegnando a "combattere" per la pace, la giustizia e l'onestà
- Insegnando il rispetto e la tolleranza verso gli altri anche se di religione e cultura differente
- Invitandoli a scoprire la gioia nella preghiera e nella lettura del Vangelo
- Mantenendo sempre la fiducia nell'aiuto e il sostegno di Dio
- Preparando per loro un mondo di pace e d'amore
- Rinnovando la "tradizione" nel senso dei valori perché ha sempre dato buoni risultati
- Riscoprendo i veri valori
- Testimoniando la presenza di Dio
- Testimoniando l'unità per portare avanti dei progetti
- Vivendo con gioia nel cuore e sulle labbra una fede autentica

Gruppo risposte inerenti all'educazione in genere, all'**insegnamento** e ai vari **valori**: n. **428**

- Accogliendoli
- Amandoli
- Aiutandoli a guardare al futuro con serenità e fiducia
- Ascoltandoli
- Attraverso il dialogo, il rispetto
- Attraverso i mezzi di comunicazione (anche la musica) che dovrebbero essere più positivi e propositivi
- Attraverso l'educazione e l'insegnamento
- Attraverso l'equilibrio nel dire e dare le cose (sapendo dire anche dei no quando servono)
- Combattendo la fretta, la superficialità, la frenesia, i compromessi
- Con la comprensione
- Con l'altruismo
- Con l'amicizia
- Con semplicità e serietà
- Credendo in loro
- Dando importanza agli obiettivi e non al risultato
- Dando sicuri punti di riferimento e degli ideali
- Dedicando loro del tempo
- Difendendo sempre i diritti umani
- Educandoli al bello
- Facendo capire che la vita è bella e non solo spazzatura come vogliono far credere i mass media
- Facendo capire l'importanza di non sciupare la vita che è un dono importante
- Facendo capire l'inutilità delle guerre
- Facendo loro riscoprire la bellezza di sognare e credere nei propri sogni
- Facendo loro scoprire le risorse e i limiti che hanno dentro
- Facendoli ragionare
- Facendosi carico delle loro attese, paure, desideri
- Insegnando a reagire, non arrendersi e non ad assueffarsi a quello che gli altri vogliono
- Insegnando ad apprezzare le piccole cose di ogni giorno che la vita ci dona
- Insegnando la bontà e la voglia di lavorare
- Insegnando la disciplina
- Mettendosi sempre in gioco senza fermarsi di fronte alla paura di una delusione
- Non dando false illusioni
- Non lasciandoli soli
- Non scoraggiandosi mai nell'educarli
- Respingendo il materialismo
- Responsabilizzandoli e coinvolgendoli
- Rispettando la natura
- Stimolandoli, valorizzandoli e non solo criticandoli
- Usando più la parola e la comprensione che le mani

Gruppo di risposte a favore specifico della **famiglia**: n. **54**

- Aiutando i genitori ad educare i figli
- Assicurando un lavoro per tutti
- Attraverso la fedeltà, l'amore e la serenità della famiglia
- Valorizzando la famiglia

La Terza domanda: Puoi indicare una persona che ha saputo vivere e comunicare la speranza?

DIOCESI DI IMOLA
Segreteria "Imola-Verona 2006"

Per informazioni: Tel e Fax 0542 91235
E-mail: ImolaVerona2006@gmail.com
Web: http://ImolaVerona2006.blogspot.com

IV Convegno Ecclesiale di Verona • 16-20 ottobre 2006
"Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo"
Imola ha scelto l'ambito della "Tradizione"

La Chiesa Italiana
si riunirà dal 16 al 20 ottobre 2006
a Verona, per confrontarsi sul tema:

"Testimoni di Gesù Risorto,
speranza del mondo"

3) Puoi indicare una persona che ha saputo vivere e comunicare la speranza?

Terzo posto

con 43 "voti":

i Genitori

ma anche la Mamma (33) e il Papà (17);
sono stati citati anche i Nonni e la Famiglia

Secondo posto

con 132 "voti":

Madre Teresa di Calcutta

sono stati citati anche Don Giussani, Padre Pio, Don Leo Commissari

Primo posto

con 343 "voti":

Papa Giovanni Paolo II

sono stati citati anche Papa Giovanni XXIII (30) e Papa Benedetto XVI (27)

7 aprile 2006: la comunicazione continua sulla stampa diocesana su "Il Nuovo Diario Messaggero"

IL CONVEGNO "IMOLA VERSO VERONA 2006"

Il documento "Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia" esprime la scelta pastorale dei vescovi per questo decennio.

Nel successivo documento è definito il nuovo volto missionario della Parrocchia "in un mondo che cambia".

Per il prossimo anno è previsto un nuovo documento che definisce "il ruolo, la vita e il ministero del prete per una parrocchia missionaria in un mondo che cambia".

Questi documenti propongono un percorso per aiutare le persone a capire come il mondo cambia e l'annuncio del Vangelo deve tener conto della gente di oggi.

La cultura prevalente è del "qui, ora, adesso". E' una cultura che non pensa al passato né al futuro, che porta a non avere radici: ad essere senza memoria. E' una cultura in cui i progetti sono a corto raggio, segnata dal relativismo, soggettivismo e permissivismo. Il pensiero, il parlare e l'agire, subiscono l'influenza del "mi sento" e non vi è più spazio per l' "educare".

In questo contesto: "Come trasmettere la fede?" Come trasmettere la fede

- in una cultura che esprime fragilità, nella quale diventa difficile fare scelte di "impegno per la vita", in cui la persona tende ad assumere atteggiamenti multiformi a seconda degli ambienti di vita: lavoro, casa, politica, parrocchia;

- in luoghi di vita nei quali il centro gravitazionale non è più la parrocchia, ma i nuovi luoghi di svago e di incontro?

E' necessario, di conseguenza, parlare di "conversione personale" e di "conversione pastorale".

La crisi delle ideologie, della scienza e della tecnica offrono oggi nuovi e inesplorati spazi.

Come annunciare il Vangelo oggi? Il Signore manda la Chiesa: "Pace a voi, come il Padre ha mandato me, così anch'io mando voi." Il verbo della missione è: ANDARE.

Mi sarete testimoni in Giudea, in Samaria e fino agli estremi confini della terra. Lo Spirito scende per rendere la Chiesa missionaria. Con il sacramento della Cresima l'effusione dello spirito scende su noi. Gesù manda la Chiesa anche nel mondo di oggi: in questo mondo così difficile ma anche così bello. Il Signore manda noi, nell'ambiente in cui siamo: "Va e racconta quello che il Signore ti ha fatto". Dove? Nella casa, tra i tuoi, tra i

tuoi amici, i compagni di lavoro, nell'ambiente più vicino a noi compete l'annuncio, la testimonianza della fede, di ciò che rende felice. L'annuncio è la persona concreta di Gesù Cristo che salva e cambia il mondo.

Il centro non è il buonismo, il moralismo, una serie di attività o una Chiesa che pensa ai poveri, ma Cristo morto e risorto per portarci la salvezza. Il centro della vita cristiana è l'amore e la comunione.

Quale parrocchia trasmette la fede? Una comunità viva di Cristo Gesù, ricca di spiritualità, di amore, di speranza, di ottimismo, cioè di persone in cui è presente Cristo. Una comunità capace di dare spazio alla Parola, ai sacramenti e di accogliere davvero l'amore del Signore. Discepoli che vivono intensamente Cristo Gesù. Vivere la testimonianza di Cristo Gesù significa fare in modo che le persone si sentano amate.

In sintesi: TESTIMONIARE, AMARE, PREGARE per "dare ragione della Speranza che è in noi".

Pensare allora ad una pastorale nuova, missionaria capace di far vedere Cristo. Come far sì che le persone si sentano amate: Gesù guarda, il suo sguardo tocca e scalda il cuore e le persone che incontra si sentono amate. Il nostro sguardo trasmette amore o giudizio e distanza. Più riceviamo e accogliamo in noi Cristo, più dentro di noi passa l'amore. Gesù guarda la Samaritana, la incontra e cerca in lei l'unica cosa buona che può dargli. Lei risponde partendo da quella piccola parte di "buono" che può nascere da lei. Nell'incontro con la persona occorre partire dal "buono" presente in ciascuno, dalle sue qualità. In "Deus caritas est" si legge che l'amore è il bisogno dell'altro. Conversione è accogliere in me Cristo che mi cambia.

Nella fede chiedo a Cristo che mi guidi ad essere Cristiano e dove c'è una comunità che accoglie Cristo, Cristo è presente. L'accoglienza non solo verso i miei amici, ma verso tutti consapevoli che la terra è di Dio e che ciò che esiste sulla terra è messo a disposizione dell'uomo, di tutti gli uomini della terra. Una pastorale "nuova" deve perciò essere "antica", cioè molto radicata nella Chiesa delle origini, nella prima comunità cristiana.

18 maggio 2006: anche sul Web, l'intervento di Mons. Verucchi